

L'AITEF a Congresso: documento finale

Roma. Il 10 dicembre 2005, si è svolto a Roma il Congresso organizzativo dell'AITEF che ha proceduto – oltre che al rinnovo delle cariche sociali ed alla rivisitazione dello Statuto – all'esame ed alla valutazione delle iniziative assunte ed alla riproposizione delle proposte avanzate dal Segretario Generale, Giovanni Ortu, e fatte proprie dal Comitato di Presidenza. Il Congresso:

VAGLIATI gli atti della “Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni, le P.A. ed il CGIE” nonché i contenuti degli interventi dei rappresentanti del Governo, dei 4 Gruppi di lavoro e del documento finale;

SENTITI gli apporti di F. Caria (Pres.te), G. Ortu (Segr. Generale), A. Caravetta (Svizzera), F. Soru (Francia), A. Bamonte (Australia), M. Gagliardi (Germania), C. Mangolini (Abruzzo) G. Oranges (Campania), P. Forcione (Emilia R.), I. D'Agnanno (Lazio), A. M. Rivano (Liguria), P. Abbati (Puglia), A. Pisano (Sardegna), M. totano (Molise), G. Allegra (Sicilia);

CONSIDERATO che le proposte ed i disegni di legge all'esame del Parlamento non possono non interessare e riguardare tutti i cittadini, in qualunque latitudine risiedano, giacché una volta approvati dalle 2 Camere e promulgati assumono carattere vincolante, acquistano forza coercitiva e costituiscono, per loro, altrettanti imperati;

RITENUTO che il CGIE – essendo, per legge, “l'organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero” – non possa esimersi dall'esprimere motivati pareri e giudizi – di propria iniziativa e pur in assenza di specifica “richiesta del Governo” – sui profili giuridico – costituzionali ed utilitaristici non solo dei provvedimenti legislativi in discussione in sede parlamentare ed attinenti alle problematiche migratorie, ma anche di quelli aventi valenza costituzionale o riguardanti radicali riforme dell'ordinamento giudiziario, del codice penale, della scuola, della sanità della remittenza,

DA MANDATO alla Presidenza del Consiglio Nazionale dell'AITEf di proporre – anche in sede parlamentare e, comunque, in consonanza con il CGIE, con i COMITES, con le consulte Reg.li e con le Associazioni Nazionali di Emigrazione – le proposte da ultimo ribadite nella “I Conferenza degli Italiani nel Mondo”, concernenti le seguenti problematiche:

1) previdenza ed assistenza

- a) “estensione delle norme sulla ‘pensione di inabilità’, sulla ‘pensione sociale’, sulla indennità di accompagnamento ai cittadini italiani all'estero”, in attuazione degli artt. 3 e 38 della Costituzione;
- b) approvazione del d. di l. in materia di “rinuncia al recupero delle prestazioni pensionistiche indebite e modifica al regime di cumulo tra pensione di inabilità e assegno ordinario di invalidità e rendita INAIL”
- c) attuazione del Regolamento comunitario sulla inespportabilità, in ambito U.E., delle maggiorazioni sociali italiane;
- d) ripristino, da parte dell'INPS, del pagamento dell'importo di maggiorazione sociale per gli anni 2004 e 2005;
- e) concreta, integrale attuazione del decreto legislativo che recepisce la direttiva U.E. recante norme sull'esercizio del diritto al lavoro da parte dei richiedenti asilo;
- f) modificazione della vigente legge sull'immigrazione;

- 2) scuola, lingua e cultura
 - a) radicale riforma della l. 153/71, così da costituire valido strumento, esteso alle comunità autoctone, sia per un maggiore e migliore conoscenza della lingua e della cultura professionale, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie;
 - b) modificazione ed integrazione del sistema scolastico italiano di cui alla l. 53/03 che – pur prevedendo anche un percorso per l'istruzione professionale – ha colpevolmente ignorato le esigenze delle comunità italiane all'estero;
 - c) riforma degli Istituti italiani di cultura, aperti agli apporti dei rappresentanti elettivi degli italiani all'estero, coordinati dalle Ambasciate competenti per territorio, finanziati dallo Stati, dagli Enti territoriali e dai privati;

- 3) diritti civili e politici
 - a) completamenti, in tempo utile, del lavoro del Comitato anagrafico elettorale per mettere tutti i cittadini italiani all'estero nella condizione di esercitare il diritto-dovere del voto e di eleggere la propria rappresentanza parlamentare;
 - b) estensione dell'esercizio del diritto di voto per corrispondenza anche nelle elezioni dei Consigli Regionali;
 - c) riapertura dei termini per l'acquisizione della cittadinanza;

- 4) associazionismo
 - a) riconoscimento e finanziamento delle storiche Associazioni Nazionali di emigrazione operanti preminentemente all'estero affinché continuino nella loro apprezzata opera gratuita sul piano assistenziale e socio-culturale;

- 5) informazione
 - a) la estensione alla stampa ed agli audiovisivi italiani all'estero delle provvidenze concesse ai media nazionali;
 - b) la concessione di borse di studio ai giovani italiani all'estero per la frequenza di corsi universitari che abilitino all'esercizio della professione giornalistica.